Forio: Franco Regine il Sindaco della Munezza

Dopo i cassonetti stracolmi, le strade foriane, si arricchiscono di nuove qualificanti e “profumate” presenze
Per non dispiacere gli amici di Zaro preferisce riempire le strade del paese con gli enormi, antiestetici e puzzolenti compattatori della Torre Saracena. Sarebbe stato più logico e igienico assumersi le eventuali responsabilità dello spostamento a Zaro; a questo punto all’avv. Nicolella vicesindaco non resta altro da fare che chiedere all’amico Bertolaso l’invio di un commissario per la soluzione di questa problematica visto che stanno dimostrando di essere buoni a fare solo danni.

È un sindaco davvero sfortunato Franco Regine, non appena si appresta ad andare a fare un viaggio di piacere o di rappresentanza, lo fanno “intossicare” con il problema della “munnezza” in mezzo alla strada. Dopo aver lasciato il paese durante la festa del Santo Patrono pieno di immondizia mentre si recava al Polo Nord, questa volta in prossimità delle feste di Ognissanti mentre si troverà, sempre a spese dei Foriani, a Mar del Plata il paese sarà di nuovo sommerso dalla spazzatura. Ma la colpa non è certamente solo del primo cittadino, ma anche delle tante presunte menti pensanti presenti nella sua amministrazione. Certo è che se sono questi i risultati delle loro riunioni notturne per affrontare e risolvere le varie problematiche del paese, è meglio che si impegnino di meno e lascino fare ad altri le cose che non sanno e non vogliono fare. Anche questa volta grazie alla loro scelleratezza Forio è finita su internet e le immagini delle sue strade con i compattatori impegnati nei travasi hanno fatto il giro del mondo, bella figura!!!! Ma noi foriani non ci dobbiamo spaventare perché il nostro amato sindaco, a cui volentieri, sto aspettando di fare i complimenti per qualche cosa di positivo, presto si appresterà a fare un veloce giro del mondo di rappresentanza, accompagnato dalla sua leggiadra consorte e da qualche cortigiano, e farà conoscere meglio Forio, rispetto alle foto e ai filmati di quei cattivacci rossi della famiglia Savio. Ritorniamo sulla terra per chiedere con forza a Nicolella, nelle sue vesti di vicesindaco e all’avv. Del Deo, mezzo presidente della Torre Saracena, di intervenire presso l’amico di partito Bertolaso per far arrivare a Forio l’esercito e un commissario per una definitiva individuazione e sistemazione di un’area per il travaso e per lo stoccaggio dei rifiuti solidi urbani riciclabili; atteso che fino ad oggi gli amministratori foriani hanno fatto solo danni. Riepiloghiamo con sofferenza le tappe di questa triste e assurda vicenda che si trascina da troppi mesi, augurandoci che a pagarne le conseguenze e tutti i danni siano chiamati i reali responsabili. Chi pagherà per esempio il ricorso a consulenze esterne pur avendo all’interno dell’azienda già le figure professionali pagate per svolgere quel ruolo? Sto pensando per esempio al direttore tecnico assunto come consulente esterno pur avendone uno a stipendio e di ottavo livello presente nella stessa azienda? Da un’area, quella di Cavallaro che per anni è stata mantenuta in uno stato pietoso e che ha arrecato non pochi fastidi a tutti gli abitanti della zona, dopo la chiusura decretata dall’intervento dei NOE i grandi strateghi di Franco Regine hanno trovato soluzioni una peggiore dell’altra: dapprima si sono

spostati sul parcheggio della Cava dell'Isola e su quello delle Pietre Rosse, da cui hanno dovuto sloggiare anche a seguito della protesta e dei filmati fatti circolare su internet. In un accesissimo Consiglio Comunale il Sindaco Regine prese l'impegno di trasferire momentaneamente, fino all'apertura della nuova area che avevano individuato e che preferivano tenere nascosta, in località Zaro sia il deposito degli automezzi che l'eventuale travaso; dopo solo poche ore di sosta nella zona approntata in quella località il contrordine del sindaco in persona che, udite udite, ordina di spostarsi ad horas da Zaro e portare i camion e i compattatori non solo sulle pietre rosse, ma nei pressi della spiaggia della Chiaia dove ci sono ancora numerosi bagnanti che fanno il bagno e prendono il sole, nei pressi dei marinai d'Italia e in altre zone del paese dove a volo avviene il travaso della immondizia. Quindi non solo, di volta in volta, Cavallaro, Pietre Rosse, cava dell'isola ma l'intero territorio foriano diviene una vera e propria discarica a cielo aperto!!!
È MAI POSSIBILE CHE ACCADA QUESTO IN UN PAESE CIVILE???
Ma i foriani onesti oltre ad essere additati ormai come i "Munnezzari" dell'isola quando potranno incominciare a camminare per l'isola a TESTA ALTA come hanno sempre fatto perché vivevano nel paese più bello dell'isola???